

CONSULTA PROVINCIALE DEI GENITORI
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
A.S. 2019/2020

Al Presidente della Provincia Autonoma di Trento,
Dott. Maurizio Fugatti
maurizio.fugatti@provincia.tn.it
presidente@provincia.tn.it

All'Assessore Istruzione Università e Cultura,
Dott. Mirko Bisesti
mirko.bisesti@provincia.tn.it
ass.istruzione@provincia.tn.it

Al Consiglio del Sistema Educativo Provinciale
tramite il Presidente **Prof. Giovanni Ceschi**
csep.presidenza@scuole.provincia.tn.it

Al Garante dei Minori,
Dott. Fabio Biasi
fabio.biasi@consiglio.provincia.tn.it

e p.c.
Dott. Roberto Ceccato
roberto.ceccato@provincia.tn.it
Dott.ssa Viviana Sbardella
viviana.sbardella@provincia.tn.it

Trento, 12 giugno 2020

Oggetto: riflessioni e richieste urgenti della Consulta provinciale dei genitori

In data 11 giugno 2020 si è riunita in videoconferenza la Consulta Provinciale dei Genitori. In questa sede sono emerse alcune riflessioni legate alla ripresa del prossimo anno scolastico, che vogliamo sottoporre alla Vostra cortese attenzione.

In questo periodo di chiusura forzata delle scuole a causa del Coronavirus, nonostante la carenza di direttive chiare e puntuali da parte del Dipartimento Istruzione, i docenti hanno saputo rispondere in grande maggioranza a questa emergenza con professionalità, efficienza e passione. La proposta didattica a distanza (di seguito DAD), in assenza di una adeguata formazione preventiva specifica, è stata molto diversificata per modalità di somministrazione e veicolazione.

Date queste premesse ci si pone una serie di interrogativi per l'avvio del nuovo anno scolastico, che richiedono risposte e decisioni ad un livello superiore rispetto a quello dei singoli istituti, avendo anche la possibilità di conoscere i criteri sulla base dei quali verranno prese le decisioni per la riapertura.

La Consulta auspica che tutti gli studenti possano rientrare a settembre con didattica in presenza, garantendo la qualità dell'offerta formativa anche a fronte di un'eventuale riduzione oraria. Rilevata l'incertezza attuale sull'evoluzione epidemica, si chiedono garanzie di sicurezza e di tutela della salute degli studenti puntuali, pertinenti e non eccedenti alla reale situazione.

1. SCUOLA IN PRESENZA

In questo periodo le famiglie hanno cercato di supportare bambini e ragazzi nel loro percorso di studi, che si è svolto a distanza.

SCUOLA PRIMARIA: riteniamo che **i genitori non debbano sostituire il lavoro dell'insegnante** e che **l'apprendimento debba avvenire in classe** attraverso la **relazione con il gruppo dei pari** e soprattutto tramite il **rapporto costante con i docenti**.

I nostri figli hanno già pagato la chiusura forzata della scuola ed ora non si può prescindere dall'aspetto sociale che l'istituzione scolastica pone come elemento fondante della formazione di un individuo.

Chiediamo quindi che venga garantito a tutti uno spazio dove, anche in piccolo gruppo, si possa continuare a stare insieme e continuare il percorso formativo in presenza.

SCUOLA SECONDARIA: dopo questo periodo possiamo convenire che le attività didattiche siano proseguite in modo abbastanza regolare anche se non omogeneo, **nonostante la carenza di indicazioni chiare** in merito a modalità della DAD e alle possibili ripercussioni sulla salute di studenti e docenti. Si sottolinea comunque la mancata frequenza ad attività laboratoriali e attività motorie, che negli istituti superiori sono parte integrante degli indirizzi specifici.

PROFESSIONALI: la DAD ha presentato enormi **limiti per tutte le attività di laboratorio e professionalizzanti**; si chiede che vengano messe in atto tutte le azioni possibili per permettere un'adeguata formazione agli studenti, prevedendo anche modalità di recupero di quanto "perso" in questi mesi e in particolare delle attività di tirocinio.

BES/DSA: gli studenti con specifici bisogni educativi necessitano maggiormente di una didattica in presenza e di conseguenza risultano **particolarmente penalizzati** dalla DAD; pertanto si richiede di prevedere un ritorno ad una **didattica in presenza con adeguate risorse di organico** e, ove non possibile, di attivarsi per una formazione specifica dei docenti tale da garantire una DAD rispondente a tali bisogni.

Si richiede inoltre di provvedere con urgenza a dettare puntualmente i criteri degli spazi d'uso per gli studenti da rispettare all'interno delle aule.

2. EDILIZIA SCOLASTICA

Si richiede che, in questa fase di recupero e riutilizzo di **ulteriori spazi per la didattica in presenza**, si sviluppi una pianificazione di interventi e una progettazione che permettano una riorganizzazione **strutturale e coordinata** del sistema dell'edilizia scolastica provinciale con una particolare attenzione ai criteri di accessibilità inclusiva.

Si evidenzia inoltre la necessità di **programmare al più presto** eventuali interventi di recupero o riqualificazione di spazi per consentire attività didattiche ove si necessiti di un distanziamento non attuabile nelle aule già in uso.

3. ORGANICO PERSONALE DOCENTE

Nei diversi scenari per la riapertura, si è parlato di un possibile frazionamento delle classi. Per realizzare questo tipo di organizzazione si ha ovviamente bisogno di **aumentare l'organico** degli istituti. Chiediamo che il numero di docenti assegnati **soddisfi il fabbisogno richiesto**, senza riduzione alcuna, in modo da portare in presenza i ragazzi. Riteniamo che per lo sviluppo di questi sia fondamentale non solo l'apprendimento, che potrebbe avvenire davanti al computer, ma anche il contesto nel quale si svolge: una scuola viva, fatta di relazioni, di scambi, di gruppi classe che crescono insieme ai loro insegnanti. Pertanto si richiede il **mantenimento delle attuali classi senza alcun accorpamento** e che la composizione delle stesse venga attuata in funzione delle dimensioni delle aule disponibili nei singoli istituti, senza dover ricorrere a deroghe a fronte di capienze insufficienti.

4. ORGANICO PERSONALE ATA

Riteniamo che la riapertura vada di pari passo con la **garanzia di salute e sicurezza** dell'ambiente scolastico. Pertanto la pulizia e l'igiene (sanificazione) dovrà essere profonda e quotidiana. Si chiede quindi che **non vengano risparmiate le risorse**, in particolare riferimento ai collaboratori scolastici, che dovranno adempiere a questo compito. Ove necessario, chiediamo che venga incrementato il loro organico.

5. MENSA

Con le attuali regole di distanziamento sociale, i tempi dedicati al pasto allungherebbero di conseguenza anche il tempo scuola pomeridiano; si chiede quindi di valutare e di comunicare all'utenza le forme "alternative" che verranno proposte per la somministrazione dei pasti.

6. TRASPORTI

Molti dei nostri figli usufruiscono di scuolabus e/o mezzi pubblici per raggiungere gli Istituti. Nella situazione attuale, con le limitazioni imposte al numero di passeggeri, riteniamo che l'utilizzo dei trasporti sia uno dei punti più critici per la riapertura della scuola. Chiediamo pertanto che venga effettuata, **urgentemente**, una **mappatura degli studenti** che devono fruire del trasporto e una relativa **progettazione puntuale** da parte del Dipartimento con Trentino Trasporti e tutti i fornitori di tali servizi.

Questo passaggio pare indispensabile affinché gli Istituti possano organizzare concretamente la riapertura.

7. TRASFERIMENTI STUDENTI - CAMBI INDIRIZZO

L'attuale composizione di classi, al limite della capienza, rischia di impedire la **possibilità di trasferimento ad altro istituto** per motivi di residenza o di avvicinamento alla scuola. Inoltre potrebbe limitare gli eventuali cambi di indirizzo legati ad una scelta non più adeguata agli obiettivi dello studente rispetto ad un percorso di studi più coerente con le sue attitudini. Si chiede quindi un'**attenzione particolare alla formazione delle classi** e alle richieste che in tal senso potranno pervenire dalle famiglie interessate.

DIRITTO ALL'ISTRUZIONE

In riferimento a quanto espresso sottolineiamo l'esigenza di mettere in atto tutte le misure necessarie a garantire la fruibilità del **DIRITTO ALL'ISTRUZIONE IN PRESENZA** da parte di **tutti** gli alunni e studenti del sistema scolastico.

Qualora si dovesse **sfortunatamente** ricorrere nuovamente alla DAD, si richiede che l'eventuale **utilizzo emergenziale** di tale modalità didattica venga attuato senza **alcuna limitazione** del **DIRITTO ALL'ISTRUZIONE** derivante da mancanza di servizi o strumentazioni.

8. RETE DATI - BANDA LARGA

La DAD richiede una connessione internet con banda e velocità che possano sostenere il notevole traffico generato. Soprattutto nelle aree periferiche si sono riscontrate **difficoltà e carenze di connessione**; si chiede pertanto che vengano intraprese tutte le azioni possibili al fine di permettere che entro settembre 2020 in tutta la nostra Provincia sia **garantita la copertura** per una connessione consona alle necessità della DAD. Risulta **necessario** che tutti gli studenti abbiano **le stesse possibilità** di seguire le lezioni a distanza, modalità ritenuta comunque **esclusivamente emergenziale** da attuarsi solo nel caso in cui la situazione sanitaria ce lo imponesse.

9. STRUMENTI TECNOLOGICI - DEVICE

Molti studenti si trovano a **dover condividere** i device con altri membri della famiglia o, nei casi più critici, **non ne dispongono totalmente**.

Ciò comporta evidenti difficoltà nel godere adeguatamente del diritto all'istruzione.

A tal proposito si richiede una preventiva e precisa mappatura dei reali bisogni.

10. SALUTE - ESPOSIZIONE AI VIDEOTERMINALI

Le attività a distanza devono essere **opportunamente regolate** nei tempi e nei modi al fine di **evitare rischi per la salute**.

Ad oggi non conosciamo gli effetti collaterali ed i danni causati da sovraesposizione ai videotermini.

Pertanto chiediamo che ci vengano fornite **maggiori informazioni** in merito e che tale modalità didattica venga **chiaramente normata**, poiché il problema coinvolge direttamente la salute dei nostri figli.

Si richiedono **indicazioni e risposte chiare** sui seguenti temi:

- effetti sulla formazione psicofisica di alunni e studenti (es. sviluppo emotivo-affettivo-relazionale, socializzazione, isolamento, ecc...)
- effetti sullo sviluppo osteoarticolare di adolescenti in fase di crescita
- effetti sull'apparato visivo di bambini e adolescenti in fase di crescita
- effetti sulle relazioni sociali di adolescenti che si trovano a gestire il passaggio all'età adulta (es. isolamento sociale, potenziale perdita di contatto con il gruppo dei pari, ecc...)
- effetti dell'esposizione a terminali su adolescenti e il possibile sviluppo di nuove patologie digitali (es. NOMO, Challenge, Hikikomori, dipendenze da videogiochi, ecc...)
- normative specifiche in merito a: durata lezioni in DAD, tempi di esposizione a videotermini, tempi di esposizione totale massima per attività giornaliere in DAD sincrona/asincrona ed esercitazioni/compiti assegnati

Sollecitiamo pertanto **risposte puntuali e tempestive**, in modo da consentire una riflessione seria sia a livello provinciale che di singoli istituti, sulle possibili soluzioni organizzative per il rientro a settembre. Chiediamo quindi che ai Dirigenti scolastici vengano fornite **indicazioni precise** ed in **tempi adeguati**, in modo da consentire la stesura di procedure operative efficaci per l'inizio dell'anno scolastico.

il Presidente

Maurizio Freschi

